

La Regione bocchia l'ipotesi di estendere la tassa (ex Ici) al patrimonio immobiliare del Vaticano

L'Imu non colpisca la solidarietà

Tarzia (PER): una votazione fatta secondo coscienza. Colpire piuttosto il falso no profit

di Maria Giulia Mazzoni

Imu esteso al Vaticano? Dell'ipotesi si parla molto in queste settimane senza tuttavia aver raggiunto una posizione unanime. Ieri però a mettere un primo punto fermo ci ha pensato la Regione Lazio: "Questa mattina - riferisce Olimpia Tarzia, presidente del Gruppo PER - Politica Etica Responsabilità - il Consiglio Regionale del Lazio ha respinto l'ordine del giorno presentata da molti consiglieri dell'opposizione, che voleva l'estensione anche al patrimonio immobiliare del Vaticano della cosiddetta Imu. E' stata una votazione fatta secondo coscienza, perché le richieste presentate nell'odg sarebbero andate soltanto ad intaccare il sottobosco formato da quelle associazioni di volontariato che troppo spesso, e vorrei aggiungere purtroppo, sono chiamate a sostituire le Istituzioni nella fondamentale opera di sussidiarietà nei confronti dei ceti più deboli". "Le manovre antievasione approvate dal governo Monti, hanno scatenato una campagna laicista contro il Vaticano basata sulla più pregiudizievole disinformazione e bieca ideologizzazione dei fatti. Si è parlato di miliardi di euro di imposta ICI non versata dalle istituzioni cattoliche, ma la



Nella foto, il consigliere Olimpia Tarzia

pubblicazione delle stime ufficiali del Gruppo di lavoro del Sottosegretario all'Economia sull'erosione fiscale, ha evidenziato che il numero ufficiale e ponderato, in tema di immobili esenti dal pagamento dell'Ici, di tutte le attività sociali, è di 100 milioni di euro. E' evidente, quindi, che il dato riconducibile ai soli enti della Chiesa cattolica è di molto inferiore - ha commentato Tarzia - La legge 222/1985, d'altro canto, parla chiaro: le unità immobiliari che gli enti non utilizzano e che affittano ad altri soggetti (abitazioni, uffici, negozi) non sono

esenti dal pagamento dell'Imposta Comunale Immobili. Pagano l'Ici e pagheranno l'Imu. Sarebbe molto più utile - ha concluso Tarzia - andare ad individuare e colpire tutta quell'area del falso no profit, spesso anche di ispirazione politica, che maschera, invece, floride attività commerciali". Soddisfatto della decisione presa anche Francesco Battistoni (Pdl), consigliere regionale del Lazio: "Sono soddisfatto che l'ordine del giorno sull'estensione dell'Imposta municipale Unica (Imu) al patrimonio immobiliare del Vaticano sia stato respinto da questo Consiglio". "Ciò in considerazione del fatto che esiste già una legge nazionale che tassa gli immobili commerciali della chiesa, non adibiti all'attività di assistenza, sostegno, o di culto. Ritengo dunque ideologica tutta la polemica montata sulla 'mancata' corresponsione della vecchia Ici da parte della Chiesa cattolica. Questo - prosegue - rischia di essere un ritornello che, in modo strumentale, si tira fuori nei momenti di crisi per attaccare la Chiesa cattolica in particolare, tra le altre Confessioni religiose, anch'esse esenti. Non vorrei - conclude - che alimentando pretestuose polemiche, alla fine si faccia pagare l'Ici anche alla mensa della Caritas".